


**AREA**

**IMPIANTO DI DISSOLUZIONE CARBONATO SODICO**

La presente scheda di identificazione dei rischi si riferisce a tutte le aree di lavoro, seppur collocate in centrali differenti, caratterizzate dagli stessi aspetti strutturali e funzionali, per i quali sono previste le medesime misure di prevenzione e protezione. Eventuali differenziazioni e/o specificità sono comunque evidenziate all'interno del documento.

 La "scheda area" si riferisce esclusivamente alle caratteristiche specifiche dell'area e NON considera gli aspetti strettamente connessi alle operazioni di lavoro e all'uso di attrezzature. Per maggiori informazioni circa tali aspetti consultare le relative "schede attività".

**AREA:** CENTRALE ;

**SUB-AREA:** IMPIANTO DI DISSOLUZIONE CARBONATO SODICO

L'impianto DI DISSOLUZIONE CARBONATO SODICO (Soda ASH) ha la funzione di preparare una soluzione di acqua geotermica e Carbonato di sodio per controllare il pH dell'acqua del ciclo geotermico nella centrale. Per il funzionamento l'impianto di dissoluzione viene alimentato con acqua di ciclo geotermica e carbonato di sodio  $\text{Na}_2\text{CO}_3$ , in polvere. La soluzione preparata dall'impianto prima di entrare nel ciclo viene stoccata nei depositi dedicati posti nell'area depositi Soda, (sono stati dedicati alla soluzione di carbonato una parte degli originari depositi di stoccaggio soluzione soda; normalmente 2/3 per impianto), per la particolarità e rischi dell'area depositi si faccia riferimento alle schede area relative: 02. SAR. 02 rev. 01 - Impianti AMIS (centrale).

Il carbonato di sodio è trasportato alla centrale in forma solida, mediante automezzi e trasferito ai silos di stoccaggio. Il prodotto viene dosato opportunamente in un serbatoio di miscelazione dove, con l'aggiunta di acqua geotermica, viene preparata una soluzione idonea che è infine trasferita ai serbatoi di stoccaggio esistenti, mediante le pompe di processo. Le centrali, oggetto del presente documento data del presente documento, sono 5: Farinello, Travale, Radicondoli, Valle Secolo, Nuova Serrazzano, Monteverdi 1; non si esclude nel prossimo futuro l'estensione anche su altre centrali geotermiche. Per i maggiori dettagli sull'impianto di dissoluzione di carbonato sodico si rimanda al Manuale Uso e Manutenzione specifico n° GER.EEC.M.99IT.G.X08990025002.

Allegati alla presente scheda:



- 1 Layout con dettagli locali impianto dissoluzione carbonato, 2 Layout con dettagli locali impianto dissoluzione carbonato
- ALLEGATI-MANUALE USO E MANUTENZIONE
- GRE.EEC.M.99.IT.G.X0899.00.250.02 Manuale uso e Manutenzione
- LETTERA LUOGO CONFINATO
- SDS Carbonato



L'area può essere soggetta a variazioni



Pertanto, oltre alle disposizioni indicate nella tabella seguente, si rimanda a valutazioni specifiche da fare alla consegna dell'area.

I lavoratori sono **FORMATI E INFORMATI** sui rischi generali e specifici dell'area in oggetto. Per l'accesso all'area in oggetto è **OBBLIGATORIO** indossare i seguenti DPI di base, oltre a quelli specificatamente previsti per i rischi elencati nelle tabelle di seguito:




**ELMETTO DA LAVORO, CALZATURE DI SICUREZZA PER USO PROFESSIONALE S3 CON PROTEZIONI ALLA CAVIGLIA E VESTIARIO DI LAVORO A MANICHE LUNGHE.**


IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 CADUTA IN PIANO	N	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree di lavoro ed i relativi percorsi sono mantenuti liberi da ostacoli e ostruzioni</li> <li>✓ I percorsi delle aree di lavoro sono mantenuti integri ed asciutti</li> <li>✓ I percorsi che risultano particolarmente scivolosi o temporaneamente interdetti sono identificati con apposita segnaletica di avvertimento</li> <li>✓ Dove necessario, sono utilizzati, per i calpestii, grigliati "a maglie fitte"</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nell'area e nei percorsi di lavoro viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	---
 PROIEZIONE DI MATERIALI E FLUIDI (es. perdite d'acqua, vapore...)	E	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono progettati ed installati a regola d'arte e rispondono quindi ai requisiti delle norme vigenti</li> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione</li> <li>✓ È vietato qualsiasi intervento non autorizzato sugli impianti e relativi componenti</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima di procedere ai lavori, che tutte le parti di impianto coinvolte nelle operazioni non presentino anomalie</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie negli impianti viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tute monouso in Tyvek</li> <li>✓ Qualora siano presenti emissioni o evidenti trafile o perdite di carbonato all'interno dell'impianto di dissoluzione indossare Indumenti monouso di protezione da agenti chimici liquidi inorganici e particelle solide (Norme EN ISO 13688, EN ISO 11612 A1-B1-C1, EN 13034 tipo 5-6, cat. III)</li> <li>✓ Guanti di protezione contro agenti chimici (Norma EN 374/EN 388, livello di prestazione almeno 3.1.2.1)</li> <li>✓ Occhiali di protezione integrale (Norma EN 166, almeno 1B9KN)</li> </ul>



IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <p>RISCHIO CHIMICO per inalazione (Gas nocivi - H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub> - Polveri di Carbonato)</p>	N	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare</li> <li>✓ Le aree interessate dalla presenza di gas nocivi sono delimitate e segnalate in maniera visibile</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro è garantita una idonea ventilazione</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale sottoposto a periodico controllo dello stato di salute e in possesso di certificato di idoneità sanitaria</li> <li>✓ Prima di iniziare i lavori, sono valutate le condizioni ambientali dell'area caratterizzata dalla possibile presenza di gas nocivi, tramite la misurazione della presenza di gas, es. rilevatori H<sub>2</sub>S e SO<sub>2</sub> e/o presenza di emissioni o i vapori di ammoniaca</li> <li>✓ Nei luoghi in cui possono essere presenti gas nocivi o scarsità di ossigeno è obbligatorio mantenere accesi, durante tutta la durata della permanenza nell'area, i misuratori gas; adoperare in tali casi opportuna ventilazione e/o aspirazione e indossare le reative protezione delle vie respiratorie</li> <li>✓ Prima di iniziare i lavori, è controllata la presenza di eventuali tubazioni che possono immettere liquidi o gas nell'area e, qualora presenti, vengono intercettati e chiusi</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie è gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Qualora siano presenti emissioni o evidenti trafile o perdite di carbonato all'interno dell'impianto di dissoluzione indossare Indumenti monouso di protezione da agenti chimici liquidi inorganici e particelle solide (Norme EN ISO 13688, EN ISO 11612 A1-B1-C1, EN 13034 tipo 5-6, cat. III)</li> <li>✓ Guanti di protezione contro agenti chimici (Norma EN 374/EN 388, livello di prestazione almeno 3.1.2.1)</li> <li>✓ Maschere, anche facciali, con filtri ABEK2-P3 (EN 14387)</li> <li>✓ Occhiali di protezione integrale (Norma EN 166, livello di prestazione almeno 1B9KN)</li> </ul>
 <p><u>RUMORE</u></p>	N	IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree presso le quali viene superato il valore soglia di 80dB sono idoneamente segnalate</li> <li>✓ L'accesso alle aree soggette a rumore è consentito esclusivamente al personale che ha ricevuto una specifica formazione aggiuntiva a quella di base (formazione su DPI otoprotettori)</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale sottoposto a periodico controllo dello stato di salute e in possesso di certificato di idoneità sanitaria</li> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono progettati e installati a regola d'arte e rispettano quindi i limiti e le disposizioni delle norme vigenti</li> <li>✓ Gli impianti generanti rumore sono sottoposti a periodica manutenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Archetto con inserti auricolari (Norma EN 352, SNR compreso tra 21e 24 dB) e/o altri otoprotettori con caratteristiche equivalenti</li> </ul>


IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <b>USTIONE</b> Per contatto con parti calde o vapore	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree in cui sono presenti impianti o parti di impianto a temperatura elevata sono idoneamente segnalate tramite cartellonistica di avvertimento</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro in cui possono essere presenti superfici a temperatura elevata, è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche dei luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare</li> <li>✓ Gli impianti caratterizzati da superfici che possono raggiungere temperature elevate, sono sottoposti a periodica manutenzione e controllo</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, impianti, attrezzature viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione di coibentazione o barriere fisiche/sistemi di protezione collettiva in corrispondenza delle parti di impianto ad elevata temperatura</li> <li>✓ Guanti di protezione dal calore (Norma EN 388/EN407, livello di prestazione almeno 2.4.4.2/3.3.3.3.x)</li> </ul>
 <b>RISCHIO ELETTRICO INDIRETTO</b>	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutti gli impianti ed i relativi componenti elettrici sono progettati e installati a regola d'arte e rispondono quindi ai requisiti delle norme vigenti</li> <li>✓ Tutti gli impianti ed i relativi componenti elettrici sono periodicamente verificati e sottoposti a manutenzione e/o sostituzione, dove necessario</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima di procedere ai lavori, che tutte le attrezzature elettriche o gli impianti non presentino anomalie</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie negli impianti o componenti elettrici viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Applicazione puntuale delle protezioni contro i contatti indiretti, vedi anche Disposizione Operative n°43, con predisposizione durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche protezione con quadro ASC e in particolare nelle attività poste all'interno del piano primo protezione galvanica mediante trasformatore di sicurezza.</li> </ul>

**IMPIANTI AMIS**

Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <u>INCENDIO</u>	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il deposito di sostanze infiammabili è ridotto al minimo in relazione alle esigenze lavorative</li> <li>✓ I dispositivi antincendio (estintori, idranti...), sono disposti in riferimento alle caratteristiche dell'area (superfici, distanze di percorrenza, vie di uscita, ecc.), e il tipo di prodotti infiammabili</li> <li>✓ Il sistema antincendio ed i dispositivi antincendio posizionati presso le aree di lavoro, sono segnalati con cartellonistica antincendio e vengono periodicamente sottoposti a revisione</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro è predisposto il divieto di fumo, l'accensione di fiamme libere o l'introduzione di qualsiasi fonte di innesco</li> <li>✓ Sul luogo di lavoro è sempre presente almeno un componente della squadra di emergenza, specificatamente formato per la gestione di incendi, evacuazione e soccorso</li> <li>✓ È predisposto un piano di emergenza che detta le misure da rispettare, in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'area, e che descrive il coordinamento dell'emergenza con gli enti di soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indumenti trivalenti (Norme EN ISO 13688, EN ISO 11612 A1-B1-C1, EN 13034 tipo 5-6, cat. III)</li> </ul>
 <u>PUNTURE DA</u> <u>INSETTI O</u> <u>ANIMALI</u>	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree di lavoro sono periodicamente controllate anche in relazione alla presenza e all'allontanamento di eventuali insetti o animali infestanti</li> <li>✓ Presso le aree di lavoro, sono apposte le istruzioni di base per la gestione del soccorso in caso puntura di insetto o animale</li> <li>✓ Le aree di lavoro sono provviste di cassette di primo soccorso che contengono disinfettanti, garze e cerotti utili alla gestione semplice di morsi e punture; è comunque raccomandato, ai soggetti allergici o particolarmente sensibili, di tenere sempre con sé, l'eventuale kit prescritto dal proprio medico</li> </ul>	---
 <u>STRESS</u> <u>TERMICO</u>	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In aree esterne, durante la piena stagione calda e fredda, è previsto lo svolgimento di pause lavorative compatibili con le esigenze dei lavoratori</li> <li>✓ Sono predisposte aree climatizzate o riscaldate che offrono possibilità di riposo e di difesa dei lavoratori dalle temperature esterne troppo alte o troppo basse</li> <li>✓ Nei locali di riposo è garantita la disponibilità di acqua fresca potabile</li> <li>✓ All'interno dell'impianto realizzare opportuna circolazione di area mediante ventilatori o aspiratori di aria potabile</li> <li>✓ Durante la piena stagione calda, è prevista la distribuzione di integratori alimentari ai lavoratori ed è raccomandata l'assunzione regolare di acqua fresca</li> <li>✓ Gli indumenti da lavoro forniti ai lavoratori sono adattati a seconda che le lavorazioni si svolgano durante la stagione calda o fredda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indumenti di protezione dal freddo e impermeabili (Norma EN 342/343)</li> </ul>

IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <p><u>CADUTA DALL'ALTO</u> da salita e dai piano sopraelevati e terrazzini interni / esterni</p>	N	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree sopraelevate è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare per il lavoro in altezza</li> <li>✓ I dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto sono periodicamente sottoposti a verifica dell'integrità di tutti i componenti e laddove necessario, sono sottoposte a riparazione/sostituzione.</li> <li>✓ Il personale abilitato al lavoro in altezza è sottoposto a periodico controllo dello stato di salute e possiede un certificato di idoneità sanitario rilasciato dal medico competente</li> <li>✓ I luoghi sopraelevati sono provvisti di protezioni contro le cadute dall'alto, quali parapetti, corrimano, fermapiede ecc., che vengono regolarmente verificati e, laddove necessario, sottoposti a manutenzione o sostituiti; in particolare sulle cisterne sono presenti dei punti di aggancio per assicurare il cordino di trattenuta dell'imbracatura ed il corrimano semimobile che permette lo spostamento in sicurezza dell'operatore sopra all'autocisterna.</li> <li>✓ Le strutture di collegamento verticale per l'accesso ai luoghi sopraelevati (quali scale e simili) sono progettate secondo i requisiti delle norme vigenti e fornite integre, stabili e dotate dei dispositivi per l'uso sicuro (es. gradini antidrucciolo, corrimano, ancoraggi ecc.)</li> <li>✓ Le strutture di collegamento verticale per l'accesso a luoghi sopraelevati (es. scale e simili), sono regolarmente verificate e, dove necessario, sottoposte a manutenzione o sostituite</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima dell'accesso in altezza, che tutte le parti strutturali da utilizzare, non presentino anomalie quali mancanza di dispositivi di sicurezza, componenti danneggiati ecc.</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro per l'accesso in altezza prevede di assicurarsi una buona presa evitando di tenere le mani occupate con attrezzature e/o materiali; a tal proposito è raccomandato l'uso di apposite custodie per il trasporto di tali elementi</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione di parapetti, fermapiede, punti di ancoraggio</li> <li>✓ Imbracatura di sicurezza con doppio cordino di sicurezza (Norma UNI EN 361/UNI EN 358, cat. III)</li> </ul>

IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <b>CADUTA MATERIALI DALL'ALTO</b> da piano sonda	N	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree è consentito esclusivamente a personale abilitato in quanto edotto sulle caratteristiche dell'area e dei comportamenti da rispettare</li> <li>✓ Le strutture, gli impianti ed i relativi componenti sono sottoposti a regolare e periodica verifica e, quando necessario, a manutenzione/sostituzione</li> <li>✓ È vietato lasciare attrezzature e materiali incustoditi nei luoghi di lavoro, in particolar modo nelle aree elevate</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, impianti, attrezzature e mezzi viene gestita nel più breve tempo possibile</li> <li>✓</li> </ul>	---
 <b>CADUTA IN PROFONDITA'</b> presenza di aperture aperture di circa 50 cm	N	IF IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro a rischio è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare per il lavoro in altezza</li> <li>✓ I luoghi caratterizzati da aperture profonde sul piano calpestabile, sono segnalati con idonea cartellonistica di avvertimento e opportunamente delimitate</li> <li>✓ I luoghi caratterizzati da aperture profonde sul piano calpestabile, sono provvisti di protezioni quali parapetti, fermapiede ecc., che vengono regolarmente verificati e, laddove necessario, sottoposti a manutenzione o sostituiti</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima dell'inizio dei lavori, che tutte le parti strutturali, comprese le coperture e le griglie, non presentino anomalie quali mancanza di dispositivi di sicurezza, componenti danneggiati ecc.</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, nelle coperture o nelle griglie, viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione di parapetti, linee vita, fermapiede, punti di ancoraggio</li> <li>✓ Imbracatura di sicurezza con cintura di posizionamento integrata (Norma UNI EN 361/UNI EN 358, cat. III) e, all'occorrenza, dispositivo di anticaduta retrattile e cordino fisso si trattenuta (Norma EN 360, cat. III)</li> </ul>

IMPIANTI AMIS				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	IF/IE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) IF=rischio tipico dell'impianto fermo / IE: rischio tipico dell'impianto in esercizio				
 <p><u>Luoghi Ristretti</u> <u>Piano primo (coclee)</u></p>	N	IF  IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro a rischio è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare</li> <li>✓ I luoghi caratterizzati da aperture profonde sul piano calpestabile, sono segnalati con idonea cartellonistica di avvertimento e opportunamente delimitate</li> <li>✓ Il personale che accede all'interno del piano primo dovrà avere a disposizione l'imbracatura di sicurezza e in occasione di lavorazioni indossare l'imbracatura necessaria per agevolare il recupero in caso di emergenza.</li> <li>✓ Le porte di accesso durante le attività all'interno dell'impianto dovranno essere mantenute aperte</li> <li>✓ Prima di qualsivoglia accesso all'impianto gli operatori si dovranno accertare di avere a disposizione i riferimenti per allertare i soccorsi in casi di emergenza previsti dai relativi piani di emergenza.</li> <li>✓ Prima di ogni accesso dovrà essere verificato la presenza e funzionamento dei presidi e dispositivi di protezione (doccia di sicurezza integrità contenuto della cassetta di emergenza).</li> <li>✓ Qualora prima dell'accesso o durante l'attività si verificassero fuoriuscite di carbonato dovrà essere sospeso l'attività e abbandonato l'impianto, portandosi all'esterno dello stesso, avvisando tempestivamente i propri responsabili, al fine di procedere con le modalità operative più opportune.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione apparecchiatura di sicurezza per recupero personale al piano primo</li> <li>✓ Imbracatura di sicurezza (Norma UNI EN 361/UNI EN 358, cat. III)</li> <li>✓ Presso gli impianti deve essere predisposte cassette di emergenza contenenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o 2 tuta monouso per agenti chimici,</li> <li>o 2 paia di guanti per agenti chimici impermeabili</li> <li>o 2 maschere facciale intera con adeguato filtro ABK2-P3</li> <li>o 2 confezione di soluzione fisiologica per lavaggio oculare.</li> </ul> </li> <li>Il contenuto delle cassette e il regolare funzionamento della doccia dovrà essere verificato periodicamente tramite il normale giro di esercizio.</li> </ul>
<p><b>Note/riferimenti:</b></p> <p><b><u>Si fa presente di prestare molta attenzione durante le operazioni su qualsiasi parte d'Impianto costituente quest'Area, in quanto percorse da fluidi geotermici ad alta temperatura e quindi aventi un potenziale rischio di shock termico (USTIONE).</u></b></p> <p><b>! IN CASO DI ANOMALIA IN GRADO DI METTERE A RISCHIO LA SALUTE/SICUREZZA DEGLI OPERATORI O PROVOCARE UN DANNO ALL'AMBIENTE, INTERROMPERE TEMPESTIVAMENTE QUALSIASI OPERAZIONE E SEGNALARLA TEMPESTIVAMENTE AL PROPRIO DIRETTO SUPERIORE.</b></p>				



